



La platea del Lingotto sabato scorso a Torino

→ **Sparigliare** per rompere il gioco delle appartenenze. «Siamo tutti dello stesso partito»

→ **Al Lingotto** persone arrivate da tutt'Italia che hanno pagato il viaggio di tasca propria

I Piombini alla ricerca del «terzo uomo»

Il Lingotto non ha sciolto il nodo del terzo candidato/a al congresso del Pd. Le ipotesi di Chiamparino, di Marino o di un giovane. Il dialogo con Franceschini. «Non vogliamo la conta ma un progetto per il Pd».

JOLANDA BUFALINI

jbufalini@unita.it
ROMA

Il rischio è quello del giorno della marmotta citato da Pippo Civati nel suo intervento. Per chi non avesse visto questo delizioso film, lì la sveglia del protagonista suona sempre alla stessa ora - esperienza

pressoché universale - ma dello stesso giorno: tutti ripetono gli stessi gesti come fosse la prima volta, a tutti capita lo stesso incidente, tutti incontrano la stessa persona nello stesso punto. All'infinito.

Come uscire dall'incubo della coazione a ripetere? È il problema del dopo Lingotto che si intreccia strettamente con l'altro, quello del terzo/a candidato/a. Sì, perché quello che temono i piombini è un congresso che ripeta le vecchie divisioni e la conta e un risultato, per dirla con Marta Meo, in cui il vincitore «non fa prigionieri». E questa sarebbe una iattura nel territorio, «noi siamo e vogliamo essere un solo parti-

to». Per questo la terza via, il nome di un candidato capace di sparigliare i giochi, che non è uscito dall'assemblea di Torino, ma che potrebbe uscire nei prossimi giorni sarebbe

Paola Concia

«Una scelta condivisa da tutti per la terza candidatura»

importante davvero.

L'ASSEMBLEA

«Il mandato dell'assemblea è quello» dice Pippo Civati. Un'assemblea

appassionata e delusa, «ma come lo sono gli innamorati», dice il consigliere 33enne della Regione Lombardia. «Una platea molto arrabbiata e molto esigente di gente partita con i suoi soldi, senza rimborso dal partito», dice Paola Concia che sottolinea: «Avevamo affittato la sala da 500 posti, abbiamo dovuto prenderne un'altra con un grande schermo». «E, alla fine, abbiamo fatto la colletta fra i presenti per saldare», aggiunge Marta Meo.

Un'assemblea che chiede una politica rinnovata, «di persone che sono sulla soglia». Potrebbero entrare oppure voltare le spalle al Pd. «Una persona di sinistra - ragiona Civati -